



il segno



Perchè devi sempre FARE

EDITORIALE

di don Fernando

il BASTIAN contrario?

Esistono i bastian contrari. Sono coloro che, regolarmente e come per istinto, si mettono contro l'opinione che viene espressa. Io spesso ho la sensazione di trovarmi in una società così, bastian contraria, dove tutto avviene al contrario.

Ci sono giovani, i quali, invece di agire di giorno e dormire di notte, di giorno dormono e non combinano niente, per poi al scendere della notte, andare a divertirsi.

C'è qualche genitore che invece di chiedere ai figli di obbedire, chiede ai figli che cosa vogliono per poi obbedire a loro: che si tratti del vestito da mettere o di che cosa mangiare a cena o di che cosa fare il mattino della domenica, non sono i figli a obbedire ai genitori, ma al contrario, sono i genitori a obbedire ai figli. E così fanno da autisti, da camerieri, da personale di pulizia, ecc.

Oggi, i bambini sempre meno sanno canzoni, sempre meno imparano poesie, sempre meno sanno raccontare storie. Al contrario, sempre più hanno sulla bocca parole come "io!" "no!" "uffa!". E hanno imparato bene che a impuntarsi, la spuntano.

Ci sono persone che alzandosi al mattino, prima ancora di vedere se c'è il sole o se piove, seminano malumore per tutta la casa, sia che incontrino la mamma o il papà o la sorella o il compagno di scuola o il cane. Non salutano, non ascoltano quello che viene loro detto, non si interessano di quello che capita. Insomma, fin dal mattino sono indisponenti.

Stando così le cose, che bisogna fare? Non ho una risposta certa, una cosa però so: essere bastian contrari è una delle ragioni per cui nella nostra società non c'è mai un bel sole, ma sempre una foschia, come se nell'aria abitassero la noia, la rabbia, la solitudine. Forse, un primo passo per porre rimedio a questa situazione è cominciare a mettere in circolazione parole nuove, tipo: **"Sì, vengo" / "Sì, ci sto" / "Sì, grazie" / "Evviva!"**

Perché non provarci?

Don Fernando



L'arte dei PICCOLI passi



“Non ti chiedo miracoli o visioni, ma la forza per affrontare il quotidiano. Preservami dal timore di poter perdere qualcosa della vita. Non darmi ciò che desidero, ma ciò di cui ho bisogno. Insegnami l'arte dei piccoli passi”.

È questa una preghiera apparentemente minima, quasi sussurrata da uno scrittore noto soprattutto per il successo costante di un suo romanzo, *Il piccolo principe*. Antoine de Saint-Exupéry, che era anche aviatore e che morì in volo nel 1914, a 44 anni, chiede a Dio un dono raramente invocato, quello della semplicità e della fedeltà pacata e serena nelle piccole scelte di ogni giorno. È lo stesso atteggiamento orante del Salmista nel delizioso quadretto materno-filiale del Salmo 131: “Non vado in cerca di cose grandi, superiori alle mie forze. Io sono tranquillo e sereno come un bimbo svezzato, in braccio a sua madre”. Siamo all'antipodo dello stile del nostro tempo che predilige l'eccesso, l'urlato, l'exasperazione. Un atteggiamento che si infiltra anche nella spiritualità, con la ricerca di visioni e di miracoli, con la predilezione per le espressioni esteriori e l'abbandono della paziente e costante formazione interiore. Il desiderio va ben oltre le reali necessità e così si vorrebbe avere sempre di più, sia nel benessere e nel successo, sia anche nella religione. Ecco, allora, quella suggestiva espressione dello scrittore francese: «l'arte dei piccoli passi». Invece di fare balzi clamorosi e spesso rovinosi, bisogna optare per un lento e progressivo cammino. Un passo dopo l'altro verso la meta è molto più efficace di una corsa sfrenata e sfiancante che lascia alla fine ai bordi della strada.

Cardinale Gianfranco Ravasi

SQUADRE DI AMICI

MG Calerno, una società nata in Oratorio

1992. Una passione: lo sport, quello bello, quello che fa squadra, quello che fa crescere. Lo sport come strumento per capire che siamo persone uniche e speciali, che serviamo agli altri, che serviamo PER gli altri.

Se parli di MG Calerno rimangono impresse le formidabili annate della Pallavolo femminile, anni di finali al cardiopalmo, di lacrime e di sorrisi. Ma MG Calerno non è solo Pallavolo. Negli anni la società ha visto il susseguirsi di allenatori di calcio: diversi gli atleti coinvolti: dai pulcini agli adolescenti. Costantemente in evoluzione e vera e propria attività di Oratorio non ha mai smesso di ospitare diverse discipline. Oggi vede atleti impegnati nella Pallavolo

Mista (categoria Open) che da diversi anni partecipano al campionato CSI Reggio Emilia ottenendo risultati e soddisfazioni (sono attualmente in corso i Play Off per salire di categoria). Menzione speciale ai piccoli bimbi e ragazzi del basket. Tanti sono stati gli anni di attività in passato, dai campionati di minibasket fino al campionato Open del CSI. Da qui, anno dopo anno, la pallacanestro in parrocchia è rappresentata da 8 allenatori suddivisi in due squadre iscritte ai campionati CSI Under 12 e Under 10. Quindi... non rimane che scrivere: Forza MG!!

Pier Zavaroni



Da SUD a NORD, dalla SICILIA a PARIGI

Viaggio itinerante tra le bellezze d'Italia e d'Europa

L'anno scolastico che sta per volgere al termine, ha visto i bambini coinvolti in un progetto legato non solo ad aspetti culturali e tradizionali riguardanti l'Italia, ma anche altri paesi e continenti.

In particolare nel mese di marzo i bambini della Scuola dell'Infanzia San Vincenzo di Calerno sono stati impegnati in una camminata da sud a nord alla scoperta della nostra meravigliosa Italia nel parco tematico **Italia in Miniatura** in provincia di Rimini.

"All'Italia in Miniatura c'erano tutti i paesi dell'Italia..." E.

"...e c'erano tanti treni..." A.

Siamo partiti dalla Sicilia.

"Abbiamo visto la Sicilia, c'era un palazzo grandissimo..." A.B.

"...io mi ricordo che c'era il vulcano vicino alle casette..." E.

Attraversato lo stretto abbiamo iniziato la nostra personale risalita attraverso lo stivale. I bambini erano entusiasti, la possibilità di vedere dal vivo tanti monumenti incontrati nel corso dell'anno o durante viaggi di famiglia ha generato in loro soddisfazione, nuove curiosità e domande, e ha contribuito ad ampliare le loro conoscenze in merito al nostro Paese.

"C'era la Torre di Pisa che è tutta rotonda..." D.

"...è quella che ho disegnato io..." C.

"...in alto c'erano le montagne alte con le case, le abbiamo scalate..." E.

"... io ci sono stata in vacanza..." L.



L'offerta del parco tematico ci ha permesso inoltre di visitare velocemente anche l'Europa:

"c'erano i mulini a vento, poi c'era la Torre Eiffel..." L.

"... c'era anche la sirenetta..." G.

Questo breve viaggio ha permesso ai bambini di ritrovare riferimenti importanti, legati non solo al progetto più ampio dell'anno, ma anche al progetto multi-lingue, attivato per tutte e tre le sezioni, che ha permesso ai bambini di conoscere e giocare con sonorità diverse dalla nostra e di conoscere, attraverso la lingua, usi e tradizioni di diversi paesi dell'Europa. La vita è un viaggio che si inizia da piccoli, servono orecchie attente e occhi grandi per ammirare le bellezze del mondo ed essere disposti a farsi meravigliare.

Buon viaggio a tutti! O meglio: *bon voyage!*"

Le insegnanti e i bambini della Scuola dell'Infanzia San Vincenzo – Calerno



LA FORMAZIONE degli educatori dei GRUPPI GIOVANILI

Il presente articolo fa riferimento all'attività parrocchiale di S. Ilario; a quella di Calerno sarà riservato uno spazio in un prossimo numero de' IL SEGNO.

Il secondo e ultimo incontro di formazione per noi educatori di questo anno 2017/18 ha avuto come testo guida un brano del libro "L'arte di essere fragili" di A. D'Avenia, le cui riflessioni sono state come un augurio a guardare i nostri ragazzi con quegli occhi che, "accogliendoti così come sei, ti permette di crescere e maturare". È proprio attraverso gli occhi, lo sguardo, che comincia la relazione. Relazione intesa come "mi interessò di te", "ti accetto per come sei", "mi prendo cura di te". Questa parola è stata l'obiettivo centrale che noi educatori ci siamo posti a inizio anno, insieme alle famiglie che ci affiancano, allo staff della Pastorale Giovanile e don Fernando. Il ruolo dell'educatore è stato alleggerito da tutti gli aspetti organizzativi per dare spazio e maggior cura alle relazioni con i ragazzi, per riuscire a stare con loro nel modo più "puro" e semplice possibile, per interessarci a loro, alla loro vita, a ciò che hanno fatto, che stanno facendo e che vorrebbero fare. Il secondo obiettivo che abbiamo condiviso all'inizio di questo percorso è il far rivivere nei ragazzi il senso di appartenenza alla comunità, il cui nome, da ora, non è più 'parrocchia' ma 'unità pastorale'. Abbiamo appoggiato questa scelta perché pensiamo che sia la base per una vita cristiana: la Chiesa, intesa come popolo di Dio, è una comunità allargata, una grande famiglia, e l'unità pastorale di Calerno - S. Ilario è l'esperienza concreta per toccare questa realtà, un modo

per sentirsi partecipi di quel disegno di vita comunitaria che ha voluto Gesù. Abbiamo quindi attivato, grazie ad una commissione organizzatrice, diverse attività:

- **campeggio invernale**, al quale hanno aderito i ragazzi delle superiori, i giovani universitari e lavoratori, e le famiglie;
- **le "serate ANSPI"**, che hanno visto coinvolti tutti i ragazzi delle superiori per una cena insieme e giochi e tema;
- **i sabati sera di formazione**, rivolti a tutte le annate (e non più divisi a gruppi) in cui i ragazzi assistevano a spettacoli, visioni di film, riflessioni su determinati temi...;
- **la 'Via Crucis' del 20 marzo**, animata da riflessioni e testi preparati dai ragazzi, e la processione aperta a tutti per le vie del paese.

Il nostro calendario annuale è ormai terminato, ma i ragazzi verranno invitati durante l'estate ad altre due esperienze: **il campeggio dal 28/07 al 4/08 a Palus S.Marco (BZ)** e **l'Oratorio estivo 2K18**. A proposito di Oratorio estivo, saranno coinvolti, come animatori, i ragazzi dalla 3° media per fare esperienza della bellezza di dedicarsi ai più piccoli, affinché pure loro possano dire: "...e poi ho visto i suoi occhi".

Elisabetta Castellari

Oratorio Estivo 2018

S.ILARIO > Inizierà l'11 giugno, terminerà il 26 luglio e sarà rivolto ai ragazzi delle Medie e delle elementari.

CALERNO > Si terrà nei giorni 25.27.29 giugno e 2.4.6 luglio. Sarà rivolto ai bambini delle Elementari e delle Medie e avrà momenti comuni con quello di S. Ilario.

Occorre rivolgersi in parrocchia per saperne di più.



RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Domenica 29 aprile si sono svolte le votazioni per il nuovo Consiglio dell'unità pastorale di Calerno e S. Ilario. Il nuovo organismo è composto da membri eletti, di diritto e scelti dal parroco.

MEMBRI DI DIRITTO

Don Fernando / Don Franco / Il diacono di Calerno (William Piccoli) / Un diacono di S. Ilario / Un rappresentante della Familiaris Consortio (Raffaele Montanari)

MEMBRI ELETTI

S. Ilario > Spaggiari Eulalia, Rabitti Mauro, Bizzarri Alessandro, Fantini Luca, Crasci Paolo

Calerno > Parente Nicola, Frati Paola, Zavaroni Pier

MEMBRI SCELTI DAL PARROCO

S. Ilario > Carbognani Giovanni, Castellari Daniele, Davoli Luca, Ghizzoni Tommaso, Marmonti Germana, Musi Mattia, Nardella Antonella, Volponi Mauro

Calerno > Galli Marco, Giangrandi Annamaria, Miccoli Loris

l'angolo missionario



Ci ha scritto DON GABRIELE dal Brasile

Don Gabriele Burani, sacerdote di 54 anni, è stato viceparroco a S. Ilario negli anni '90. Ora è missionario in Brasile. Si mantiene in contatto con diverse famiglie santilariensi, inviando ogni tanto una lettera nella quale racconta la sua esperienza. Dell'ultima che risale a tre mesi fa, vengono qui riportati ampi stralci.

La povertà della nostra gente è soprattutto culturale. Ci sono ancora molti adulti analfabeti, e tra i giovani, che pure frequentano la scuola, vi è una scarsa capacità di apprendere, una difficoltà grande nel comunicare correttamente, di leggere e di scrivere. Nelle nostre comunità cattoliche sentiamo il bisogno di lavorare molto per trasmettere i contenuti principali della fede. Certo, ci sono molti uomini e donne analfabeti o quasi con una fede stupenda, un impegno ammirevole nelle comunità e una conoscenza buona dei fondamenti della vita cristiana. Ma incontro anche molti errori, molte persone uniscono il cattolicesimo con i culti di origine africana, con le tradizioni della cultura della zona [...] pensando che sia tutto dottrina della Chiesa. Un dato di fatto è l'ignoranza dei cattolici, ignoranza biblica, mancanza di conoscenza del significato dei sacramenti, dei fondamenti teologici. Abbiamo allora pensato a un progetto un poco ambizioso, ma ci sembrava una proposta importante: una piccola Scuola di Formazione Teologica. Coscienti dei vari ostacoli, abbiamo comunque fatto questa proposta: una Scuola di Formazione Teologica, con un incontro al mese, cominciando dal venerdì sera alle 19, fino a domenica nel

primopomeriggio, rimanendo nel nostro centro di formazione, anche per creare scambi di amicizia tra i partecipanti. Abbiamo previsto una durata di 3 anni, affrontando, in questo periodo le varie discipline teologiche, certo in modo molto semplificato ma serio. Chiediamo ai partecipanti la capacità di leggere, scrivere e studiare autonomamente. Il nostro intento è pastorale, nel senso di aiutare la formazione di alcune persone che assumano poi un servizio in favore di altri nelle varie zone della parrocchia. Invito forte a moltiplicare, a diffondere le conoscenze. La scuola è iniziata

nella prima settimana di febbraio con 35 iscritti, più 5 della coordinazione. È stato un inizio molto buono, con una grande attenzione dei partecipanti e un desiderio di continuare il percorso. Penso alla realtà di Reggio, e alla ricchezza di offerte di formazione per i laici, a quanto lavoro è stato fatto e continua nel presente. La nostra realtà qui a Ipirá è assai più povera e semplice, ma il nostro desiderio è dare inizio a processi formativi che continuino nel tempo creando un desiderio di conoscere e di trasmettere il prezioso deposito della fede cristiana.



Un caro saluto, don Gabriele
Ipirá, Babia, febbraio 2018



CRESIME a Calerno

A sinistra: foto dei ragazzi di 2^a Media di Calerno, a cui il Vescovo Daniele Gianotti ha conferito la Cresima domenica 13 maggio.



Era il 18 giugno di un anno fa'...

A Calerno e a S. Ilario, probabilmente non tutti sanno che in una delle stradine meno conosciute (v. don P. Borghi), un anno fa spuntava un germoglio: un germoglio silenzioso, non appariscente e però molto bello e caro a tanti. Tale germoglio in realtà è uno spazio che soffia tanta aria buona nella vita di chi lo frequenta. E' il crocevia di tanti viandanti d'oggi, i quali, non arrivati ma ancora in cammino, perdenti ma non rassegnati, mendicanti di cose vere ma per nulla avviliti, fanno una sosta per venire ritemperati da Qualcuno che lì dimora stabilmente. Ecco allora il mio invito: *“Se ancora non l'hai fatto, prova a entrare in questo luogo: son certo che ti troverai a tuo agio, avvertirai tanto silenzio e rimarrai colpito dallo sguardo dei presenti, rivolto verso una raggera illuminata, contenente un'ostia bianca nella quale è invisibilmente presente Gesù. Una volta entrato, ti sentirai atteso, come se ti venisse detto: Entra, ti aspettavo da tempo”*. Cappella dell'adorazione, così è chiamato questo luogo di pace. Sono più di 300 le persone iscritte

all'adorazione, ma non saprei dire il numero dei tanti che fanno una sosta anche solo di pochi minuti. Ogni tanto, scambiando due chiacchiere con alcuni di loro, vengo a scoprire che è gente messa alla prova da una sofferenza fisica o psicologica o da una crisi amorosa o da un lutto o da una separazione o da un fallimento lavorativo. E però, in questo luogo benedetto, si sentono ascoltati, accompagnati e soprattutto non giudicati. Addirittura alcuni di loro non sono nemmeno credenti. Questa cappella dunque è nata come un bisogno, un impeto del cuore, una voglia di carezza, un dubbio da consegnare, una gioia per cui ringraziare. E' estate ormai: se è vero che tanti avranno un po' più di tempo a disposizione, il mio consiglio è di varcare la soglia di questa cappella, la quale, come direbbe don A. Casati è *“come un albero. L'albero non chiede agli uccelli da dove vengono o dove vanno. Dà ombra, cibo, e poi li lascia volar via”*.

Don Fernando





La fiducia di Dio nell'UOMO

La fiducia trasforma l'ordinario in straordinario

(seconda e ultima parte)

Antonio Bresciani rappresenta l'episodio di San Pietro che riceve le chiavi da Gesù Cristo in modo puntuale, sintetico e senza perdersi in dettagli ricercati. In precedenza si è accennato agli apostoli e a Gesù Cristo che compie un gesto di fiducia nei confronti di Pietro e dell'umanità affidandogli il suo regno e il futuro della Chiesa nascente. San Pietro è una persona apparentemente qualunque che accoglie la grande responsabilità con straordinaria umiltà e consapevolezza dei propri limiti. La mano, che il santo accosta al petto, esprime proprio il suo sentirsi indegno davanti alla fiducia che Cristo ripone in lui. La cromia utilizzata concorre a dare rilievo ai personaggi principali caratterizzati da colori squillanti e identificativi. Cristo ha una tunica rossa e il manto blu

simboli della sua condizione umana e divina. San Pietro indossa una tunica blu che simboleggia la sua attività di pescatore e il suo nuovo incarico di "guardiano celeste" mentre il manto color ocra allude alla sua aurea di santità. I personaggi secondari, gli apostoli alle spalle di Gesù, vestono con abiti di colori neutri e hanno volti poco caratterizzati, quasi abbozzati, mentre maggior risalto è dato alla loro gestualità che commenta, esprimendo incomprendimento, il gesto di Gesù. Questo dipinto racconta la fiducia di Dio nell'uomo e la grandezza a cui può arrivare un semplice pescatore che confida con umiltà e abbandono in chi lo ha scelto.



Carmela Santini

Antonio Bresciani, (Piacenza, 1720 – Parma, 1817).
San Pietro riceve le chiavi da Gesù Cristo – 1765. Olio su tela. Salerno,
Chiesa di Santa Margherita Vergine e Martire,
primo altare a sinistra.

3° GIRO DELLA CASTELLANA

Al fondo "Samuele L. Colacino" e all'Ospedale "Franchini" di Montecchio sarà devoluto il ricavato della 3^a edizione del GIRO DELLA CASTELLANA, che si terrà a S. Ilario il 3 giugno.



preghiera del mese



Donami, Signore IL SENSO dell'UMORISMO

Il Papa recentemente ha raccomandato un'antica preghiera. E' di San Tommaso Moro (+ 1535).

Dammi o Signore, una buona digestione ed anche qualcosa da digerire.

Dammi la salute del corpo, col buonumore necessario per mantenerla.

Dammi o Signore, un'anima santa, che faccia tesoro di quello che è buono e puro, affinché non si spaventi del peccato, ma trovi alla Tua presenza

la via per rimettere di nuovo le cose a posto.

Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri e i lamenti, e non permettere che io mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo invadente che si chiama "io".

Dammi, o Signore, il senso dell'umorismo, concedimi la grazia di comprendere uno scherzo, affinché conosca nella vita un po' di gioia e possa farne parte anche ad altri. Così sia.



agenda di giugno

1-2
VEN-SAB Secondo e terzo giorno delle Sante Quarantore (S. Ilario)

2
SAB **16.00** Matrimonio a Calerno di Spaggiari Gabriele e Leonini Martina

3
DOM Solennità del 'Corpus Domini'
Mattinata di fine anno con i delegati e gli educatori dei ragazzi dalla 2^a Media alla 5^a Superiore dell'unità pastorale
Basket in piazza
19.30 Processione eucaristica per le vie di S. Ilario
Serata di festa a Calerno di fine anno parrocchiale

5
MAR Serata di fine anno con i ragazzi delle Medie e delle Superiori (S. Ilario)

8
VEN Solennità del Sacro cuore di Gesù
19.00 Messa e Battesimo di Pietro Cassarà (S. Ilario)
19.00 Festa di fine anno presso la scuola materna 'S. Giuseppe'

9
SAB **18.00** S. Messa di fine anno nel campo sportivo con l'FC 70
19.00 Conferimento del 'lettorato' a Mauro Volponi in vista del diaconato (S. Ilario)

13
MER **21.00** Marcia di preghiera del 13 del mese in parrocchia a Olmo

23
SAB **16.00** Matrimonio a Calerno di Talarico Maria e Giordano Giovanni
17.00 Matrimonio a S. Ilario di Manuel Conti e Stefania

24
DOM Natività di S. Giovanni Battista
Raccolta di generi alimentari a favore delle famiglie bisognose

29
VEN Santi Pietro e Paolo apostoli
19.00 S. Messa e Battesimo di Medici (S. Ilario)

30
SAB **16.30** Matrimonio di Stefano Giammarinaro e Annalisa Maestrello (S. Ilario)

OFFERTE PER "IL SEGNO"

N.N. 45 euro;

N.N. 20 euro;

N.N. 20 euro;

CHI INTENDESSE CONTRIBUIRE ALLE SPESE DEL PRESENTE PERIODICO PUÒ LASCIARE LA PROPRIA OFFERTA:

- presso la Segreteria parrocchiale: a S. Ilario il **Giovedì e il Sabato** (dalle 10.00 alle 12.00);
a Calerno il **Giovedì** (dalle 10.00 alle 12.00)

- tramite bonifico presso **EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO** dell'agenzia di S. Ilario d'Enza (IBAN: IT 64 I 07072 66500 074280158378) intestato alla Parrocchia di S. Eulalia V. e M.

BATTESIMI

S. Ilario

D'Alesio Aurora e Logallo Aurora (6/5);
Costante Arya e Frimpong Athos (12/5);
Pinotti Leonardo, Ommenetti Olivia e Calvano Thomas (13/5);
Troiano Antonio Cristian e Giovanni Simone (19/5);

Calerno

Lauri Lorenzo (20/5)

MATRIMONI

S. Ilario

Poldi Francesco e Bonaretti Alessandri Chiara (5/5)

FUNERALI

S. Ilario

Cucchi Inseride 21/4;
Melloni Uber 20/4;
Acerbi Delia 23/4;
Micheloni Armanda 26/4;
Reverberi Elio 26/4;
Grossi Carlino 27/4;

Calerno

Catti Celsa 5/5;

OGNI MESE VIENE CELEBRATA UNA S. MESSA PER I DECEDUTI DEL PERIODO

PELLEGRINI a Fontanellato

Sabato 2 giugno le famiglie di Calerno e S. Ilario concluderanno l'anno parrocchiale andando in pellegrinaggio - chi a piedi, chi in bicicletta e chi in auto - al santuario di Fontanellato (PR) dove don Fernando alle 11 presiederà la Messa di ringraziamento. Il pranzo sarà al sacco. Per saperne di più occorre rivolgersi a Nico (335.5740600) o Ruggero (333.3049289)



PERIODICO DELL'UNITA' PASTORALE DI CALERNO E SANT'ILARIO - GIUGNO 2018 - MAIL: ilsegno.santilario@gmail.com

REDAZIONE: DON FERNANDO BORCIANI, PIETRO MOGGI, ALBERTO FONTANA, PAOLO PIOLI, GIULIO MUSI, GUIDO RONCADA, MARCO GARIMBERTI.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: DON FERNANDO BORCIANI, GIULIO MUSI, DAVIDE CATTELLANI, LE MAESTRE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA S. VINCENZO (CALERNO), CARMELA SANTINI, ELISABETTA CASTELLARI, PIER ZAVARONI.

CHIUSO IN REDAZIONE: 17/05/2018